



Legge su Ibla, la commissione è pronta

L'inchiesta. Dopo i solleciti della stessa maggioranza nominati i commissari che formeranno l'organismo

LAURA CURELLA

IL BILANCIO SOTTO ESAME.

l.c.) La delibera contenente lo schema di bilancio consuntivo 2015 ritorna sul tavolo della commissione Risorse oggi pomeriggio. Dopo il rinvio del voto di lunedì scorso, che ha sancito anche lo slittamento di una settimana della discussione in consiglio comunale, l'atto sarà ancora al vaglio dei consiglieri.

Che fine ha fatto la commissione di inchiesta istituita per far luce sui 16 milioni di euro relativi alla Legge su Ibla "spariti" dal bilancio comunale? L'organismo, costituito lo scorso aprile dal Consiglio comunale su iniziativa del consigliere Carmelo Ialacqua di Movimento città, non si è ancora insediato. A porsi la domanda gli stessi consiglieri del Movimento cinque stelle, Massimo Agosta e Maurizio Stevanato, i quali hanno sollecitato il presidente del consiglio Antonio Tringali a convocare l'organismo incaricato di ricostruire il corretto vincolo di destinazione dei trasferimenti regionali della legge regionale 61/81.

Dopo una nota di sollecito inviata dalla presidenza a tutti i gruppi consiliari, pare che siano stati indicati in maniera definitiva tutti i commissari e che quindi non dovrebbero esserci



La commissione d'inchiesta della legge su Ibla sarà formata da sei consiglieri di maggioranza e da cinque dell'opposizione

più ostacoli ai lavori della commissione che sarà composta da undici consiglieri: sei per la maggioranza e cinque per le opposizioni. Nello specifico saranno Brugaletta, La Terra, Liberatore, Dipasquale, Fornaro e Stevanato per il Movimento cinque stelle; Marino e Laporta per il Gruppo misto (non è

stato indicato Carmelo Ialacqua, nonostante fosse stato il promotore dell'iniziativa), Migliore per l'Udc, Iacono per Partecipiamo, Chiavola per il Partito Democratico. I tempi per approfondire la questione saranno 90 giorni dall'insediamento. A conclusione i componenti dovranno stendere una relazione dalla quale si dovranno evincere le convinzioni e i fatti così come accertati dalla commissione dopo avere sentito amministratori, tecnici, progettisti.

Entro la fine dell'anno si potrebbe quindi far luce sul disallineamento tra gli impegni di spesa della legge su Ibla e il dato effettivo di cassa denunciato dall'assessore al Bilancio Stefano Martorana. Il componente della Giunta Piccitto spiegò ad aprile nel 2014 in conferenza stampa che una parte consistente di somme, pari a oltre 16 milioni di euro, sarebbe finito nel calderone del bilancio, probabilmente tra l'avanzo di amministrazione, senza essere realmente utilizzate per lo scopo a cui erano vincolate, ossia la riqualificazione dei centri storici.



CHIUSO IL GAL

Terra barocca mancano solo le linee guida regionali

Il sindaco di Modica Ignazio Abbate, in qualità di presidente del Gruppo di Azione Locale "Terra Barocca", costituito ufficialmente lo scorso 27 maggio, ha consegnato nei giorni scorsi a Palermo l'iscrizione del Gal.

Bisognerà adesso attendere da parte della Regione la pubblicazione delle linee guida che disciplineranno l'organizzazione dei bandi ai quali potranno accedere i soci e i partner del Gal. Ad oggi ci sono state 56 adesioni, in qualità di soci e di partner, e altre 100 richieste sono in fase di elaborazione. Nei giorni scorsi erano già state spiegate le modalità di adesione ed i futuri scenari che si apriranno grazie all'arrivo dei fondi del Psr Sicilia 2014-2020. Inoltre era stato presentato l'assetto organizzativo che ratificato a Palazzo San Domenico con la firma di tutti gli aderenti e la nomina del cda, di cui il sindaco di Modica è appunto il presidente.

"Un successo, come era facile immaginare, in poco più di un mese dalla costituzione ufficiale. Siamo soddisfatti - ha commentato il sindaco Ignazio Abbate - dei risultati che stanno arrivando, segno che il territorio ha compreso bene la reale portata di questo progetto. Rappresentiamo 180 mila cittadini nei comuni di Modica, Ragusa, Scicli, Ispica e Santa Croce Camerina. Abbiamo soci e partner appartenenti al pubblico e al privato, in rappresentanza dei più svariati settori produttivi. Ci riteniamo quindi fortemente competitivi quando ci sarà da confrontarsi con gli altri Gal per intercettare i fondi".

C. B.